

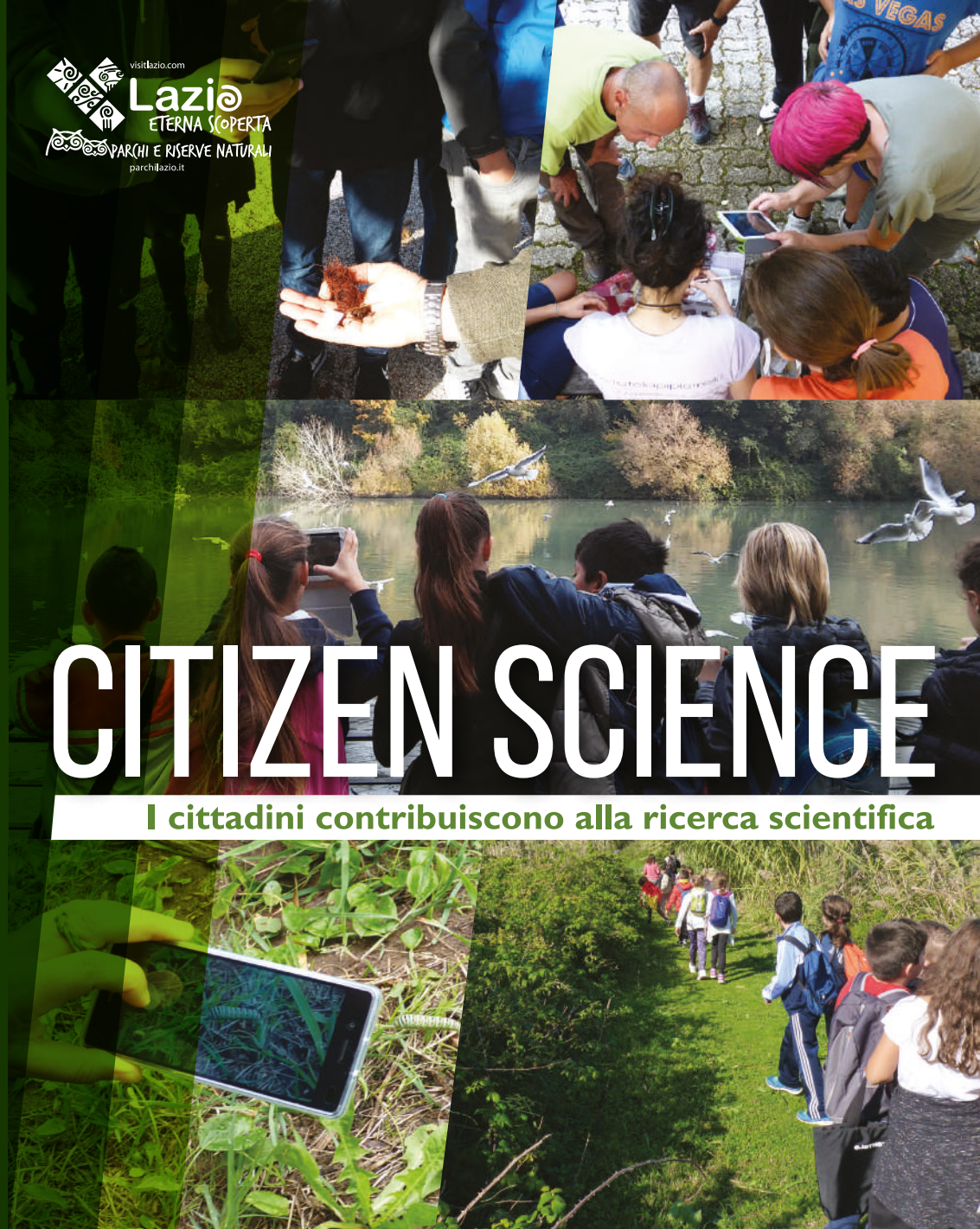
La Regione Lazio è promotrice di progetti di **citizen science** che coinvolgono in prima persona i cittadini nella raccolta di dati scientifici. Il primo esperimento è stato fatto con il progetto LIFE CSMON (*i Life sono progetti co-finanziati dall'Unione Europea in ambito ambientale*) che ha coinvolto tantissimi tra studenti e semplici cittadini. Grazie all'utilizzo di una app realizzata appositamente, sono stati raccolti quasi **30.000 dati** di presenza di specie animali o vegetali da oltre 5.000 utenti diversi, aumentando in tal modo le conoscenze sulla biodiversità del Lazio. La app del progetto LIFE ASAP è invece dedicata specificatamente ad una delle principali e attuali minacce alla biodiversità: le **specie aliene invasive**. Quelle specie, cioè, che l'uomo trasporta, in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine. Dove vengono introdotte provocano danni alla biodiversità locale, ma anche alla salute dell'uomo o alle sue attività economiche. Considerato che il cosiddetto **early warning** (allerta precoce) è fondamentale per prevenire la diffusione di queste specie, centinaia di citizen scientist pronti a segnalare l'arrivo sul territorio di una specie aliena possono essere di grande aiuto.

parchilazio.it
visitlazio.com



CITIZEN SCIENCE

I cittadini contribuiscono alla ricerca scientifica



MONITORAGGI A GRANDE SCALA A COSTI ACCESSIBILI

CIRCOLO VIRTUOSO DI DATI SCIENTIFICI

L'AIUTO DI UNA CONOSCENZA DIFFUSA



PER SAPERNE DI PIÙ

Fotografata a Taiwan una falena che si pensava estinta e il cui ricordo era legato ad un disegno vecchio di secoli. Scoperto un pianeta che ruota intorno ad una stella nana rossa lontano 226 anni-luce dalla Terra. Notizie come queste occhieggiano spesso dai quotidiani o dai siti di news, ma a leggerle bene noteremmo vere scoperte scientifiche fatte però da semplici appassionati. Potremmo definirli scienziati dilettanti o, per usare un termine anglosassone molto attuale, **citizen scientist**. Con il termine citizen science si intende, infatti, il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini nella raccolta di informazioni e dati di carattere scientifico. Se restringiamo il campo ad esperienze più recenti, uno dei primi esempi è considerato il Christmas Bird Count del 1900 in cui un appassionato di ornitologia invitò i suoi amici a contare gli uccelli durante il giorno di Natale. Quel giorno, 27 persone contarono circa 18.000 uccelli di 90 specie diverse.

Lo sviluppo tecnologico ha influito notevolmente sulla diffusione della citizen science: esistono app per smartphone che riconoscono un determinato organismo semplicemente da una fotografia. Allo stesso tempo, l'osservazione naturalistica confluisce in banche dati utilizzabili da scienziati per monitorare lo stato di conservazione dell'ambiente. Ecco il contatto che si crea tra il mondo scientifico e i cittadini, contatto reale come durante i bioblitz, eventi in cui persone



con passioni in comune, affiancati da scienziati professionisti, si riuniscono “a fare scienza insieme”, ad esempio, raccogliendo per 24 ore consecutive il maggior numero possibile di dati naturalistici. Si può fare citizen science anche giocando. Esistono videogiochi la cui ambientazione è data dalle immagini dello spazio messe a disposizione dalla NASA: l'esplorazione durante il gioco ha permesso in alcuni casi di scoprire corpi celesti mai identificati prima dagli astronomi professionisti.

Quando si dice “unire l'utile al dilettevole”!

